

LA NOSTRA SALUTE

**ALTE TEMPERATURE**

«LA FEBBRE VA ABBASSATA, AIUTA A SENTIRSI MEGLIO E POI AIUTA STARE A RIPOSO»

«Influenza, il nuovo vaccino ha funzionato»

*Il medico sentinella: «Indicativamente, i casi sono calati del 50%. Sintomi più lievi»***MAL DI STAGIONE****Diffusione**

«Quest'anno l'influenza ha colpito meno anche grazie al clima, che ha avuto un ruolo importante: è stato freddo, ma contenuto. L'anno scorso poi l'umidità era altissima»

**Sintomi lievi**

«È possibile che chi non ha avuto forti indizi a un imminente malanno si sia automedicato, non risultando così nel novero dei colpiti dall'influenza»



PROFILASSI Una vaccinazione. A sinistra nella foto piccola, Vincenzo Immordino: è uno dei medici deputati a raccogliere statistiche per l'Ausl

VINCENZO Immordino, medico sentinella forlivese, l'influenza stagionale ha raggiunto il picco?

«L'ha raggiunto tra fine gennaio e inizio febbraio. Ho notato un intensificarsi di pazienti colpiti qui in ambulatorio, anche se la casistica è molto inferiore rispetto all'anno scorso».

Il virus ha colpito meno?

«Decisamente sì. L'anno scorso nelle due settimane di picco arrivavano in ambulatorio 20 o 25 pazienti colpiti da influenza, qui parliamo di una decina».

Parliamo di un calo del 50%?

«Indicativamente sì e posso dire che la stessa tendenza riguarda anche gli altri ambulatori della città».

Perché, secondo lei, l'influenza si è diffusa meno?

«Penso che il clima abbia avuto un ruolo importante: è stato freddo, ma contenuto. L'anno scorso in questo periodo c'era la neve e l'umidità era alle stelle».

Anche l'intensità quest'anno è stata minore?

«Sì, i sintomi sono stati molto più lievi. L'anno scorso la febbre durava diversi giorni, quest'anno invece le temperature arrivano anche ai 39 gradi, ma entro due giorni si abbassano».

Se i sintomi sono stati più lievi, è possibile che alcune persone non si siano rivolte al medico e quindi non risultino nel novero dei colpiti?

«È verosimile che chi non ha avuto sintomi preoccupanti si sia limitato all'automedicazione».

Parlando di automedicazione, cosa dovrebbe fare chi si trova a letto con l'influenza?

«Intanto non assumere mai l'antibiotico senza prima aver consultato il medico: potrebbe peggiorare le cose. Lo somministriamo solo in caso di complicanze. È bene, invece, assumere antipiretici, bere molto e stare a riposo».

La febbre è una risposta al virus. È sempre bene abbassarla?

«Non bisogna avere la pretesa di annullarla, ma abbassare la temperatura quando è molto alta aiuta a sentirsi meglio».

Una volta passata, per quanto tempo è bene rimanere a riposo?

«L'influenza lascia spossati, perciò è bene non riprendere subito le proprie abitudini, anche se non si è più contagiosi: il fisico indebolito si espone a complicanze e ricadute».

Chi sono ora i più colpiti?

«La fascia di età è quella tra i quaranta e cinquant'anni».

Quindi chi non si è vaccinato.

«Esattamente. Chi si è vaccinato quest'anno non è stato colpito, perché abbiamo avuto in dotazione il vaccino tetravalente che ha coperto rispetto a tutti i virus».

Sofia Nardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARLÙ

GIOIELLI

www.marlu.it